

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2018



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 479300
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE € 27.500.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, il 38° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società opera quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

La Finmolise è un intermediario finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93. Il bilancio è redatto in conformità al D.Lgs. n° 136 del 18 agosto 2015 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 *"Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari"*.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'esercizio in esame ha evidenziato un deciso rallentamento per l'economia nazionale proiettando il Prodotto Interno Lordo al valore dell'1% rispetto al previsto l'1,5%. La crescita del Pil risulterebbe in lieve accelerazione nel 2019 (+1,3%).

Nel 2018, la spesa delle famiglie è stimata in diminuzione rispetto agli anni precedenti (+0,9%). Un recupero per 2019 (+1,2%) potrebbe trovare origine nelle politiche sociali e fiscali indicate nella Legge di Bilancio.

L'attuale scenario di previsione è caratterizzato da alcuni rischi al ribasso rappresentati da una più moderata evoluzione del commercio internazionale, da un aumento del livello di incertezza degli operatori e dalle decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea (Fonte Istat).

L'economia molisana ha mostrato segnali di miglioramento nei primi mesi del 2018. Fatta eccezione per il settore delle costruzioni si è assistito ad un tenue recupero dell'industria e a una moderata crescita del terziario.

La spesa per investimenti ha continuato a crescere, pur rimanendo su livelli storicamente contenuti e sono aumentate anche le esportazioni.

Le condizioni del mercato del lavoro regionale sono migliorate. Il numero degli occupati è aumentato in misura più intensa rispetto al dato nazionale mentre si è dimezzato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

L'espansione del credito all'economia si è rafforzata, riavvicinandosi alla dinamica rilevata nel Paese e nel Mezzogiorno. Alla crescita hanno contribuito sia la ripresa dei prestiti alle imprese, sia l'ulteriore espansione dei prestiti alle famiglie, alimentati dai mutui per l'acquisto di abitazioni e dal credito al consumo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio chiude con un utile di €. 184.648 in deciso incremento rispetto al precedente risultato.

Il margine di intermediazione ha garantito la copertura dei costi di esercizio che ha compensato la riduzione dei ricavi correlati agli incarichi con fondi di terzi della Regione Molise. In tal senso ha contribuito sia il consolidamento dell'attività di concessione del credito che l'investimento di parte della liquidità in titoli di stato.

L'indebitamento è costituito dalle dotazioni dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo unico anticrisi, dal Fondo Microcredito Progress, dal residuo finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti e dal Fondo per garanzie di portafoglio.

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dal socio unico. Per incidere positivamente sui propri risultati economici il Consiglio di amministrazione può agire sulla leva della remunerazione della liquidità e della razionalizzazione della spesa.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2018	2017	Variazione
Totale attivo	41.966	38.687	8,48%
Patrimonio netto	33.181	32.940	0,73%
Titoli	6.284	0	100,00%
Crediti	17.110	18.848	-9,22%
Debiti	5.984	2.941	103,47%

(migliaia di euro)

Conto economico	2018	2017	Variazione
Margine di interesse	442	324	36,39%
Commissioni nette	850	930	-8,55%
Margine di intermediazione	1.384	1.254	10,36%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	20	-35	-156,68%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.404	1.219	15,22%
Costi operativi	-1.046	-1.102	-5,04%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	358	117	206,54%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-53	0	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-120	-51	132,63%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	185	65	182,80%
Cost/Income Ratio	75,60%	87,87%	-13,96%
ROAE	0,56%	0,20%	180,75%

I risultati gestionali ed economici evidenziano un miglioramento derivante dalle strategie operative avviate già da qualche esercizio quali si evidenzia l'attivazione del "Fondo Regionale per le Imprese", strumento deliberato dalla Regione Molise che

consente alle imprese di accedere a predeterminate operazioni di finanziamento impegnando il patrimonio della Finmolise.

Interventi con fondi propri

Partecipazioni

Finmolise detiene una sola partecipazione al capitale di rischio riferita all'attività di merchant banking ed iscritta nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce partecipazioni, invece, è iscritto il valore della società controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione, ex intermediario finanziario non bancario a socio unico.

Concessione di finanziamenti

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l'accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito "*startup in progress*" per la creazione di impresa da parte di giovani e di disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alle DGR attuative n°ri 51/2015, 151/2015, 635/2015, 348/216 e 606/2016.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Garanzie DGR 812/09	0	0
Finanziamenti microcredito	1	17
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	35	2.099
Factoring Fondo regionale per le imprese	141	9.265
Altri finanziamenti convenzionali	0	0
TOTALI	177	11.381

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Garanzie DGR 812/09	12	420
Finanziamenti microcredito	92	130
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	98	7.823
Altri finanziamenti convenzionali	5	78
TOTALI	207	8.451

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2018	2017	Variazione
Factoring	3.169	4.136	-23,38%
Altri finanziamenti	4.160	3.680	13,04%
Garanzie	280	937	-70,12%
Attività deteriorate	703	515	36,50%
Totale dei crediti verso la clientela	8.312	9.268	-10,32%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>

Indici e dati di struttura	2018	2017	Variazione
Crediti in sofferenza netti/Totale crediti verso clientela	0,00%	0,00%	0,00%
Copertura crediti in sofferenza	100,00%	100,00%	0,00%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	4,34%	4,85%	-10,55%
Copertura inadempienze probabili	15,09%	15,09%	0,00%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	95,66%	95,15%	0,54%
Copertura altri crediti	0,60%	0,60%	0,00%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura dell'intero rischio assunto a fronte delle garanzie prestate.

L'attività di microcredito ha impegnato la dotazione iniziale favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

L'esposizione complessiva verso la clientela ha registrato una flessione per incassi factoring mentre si è incrementata l'attività di prestiti a medio lungo termine.

Interventi con fondi di terzi

La società gestisce per conto della Regione Molise attività su mandato ed escluse dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Complessivamente sono gestiti 54 incarichi finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito di firma o per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio.

Al termine dell'esercizio sono stati affidati 3 nuovi incarichi.

Il bilancio accoglie i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di assegnazione.

La misura più rilevante si riferisce al Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 813/2009 (reiterata con DGR 510/2012) finalizzata alla costituzione di garanzie per la facilitazione dell'accesso al credito delle imprese molisane. Le risorse disimpegnate sono state riprogrammate con la Delibera di Giunta n° 140/2016 nell'intervento denominato "Fondo regionale di Garanzia diretta" in modo da garantire continuità operativa in un ambito che ha riscosso il favore degli operatori.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

Contratti stipulati nell'esercizio	(migliaia di euro)	
	num	importo
Prestiti	58	1.195
Garanzie Fondo Regionale di garanzia diretta	43	2.872
TOTALI	101	4.067

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	19	5.201
Altri prestiti	1.013	65.983
Partecipazioni	12	13.381
Garanzie	321	17.520
TOTALI	1.365	102.085

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad €. 33.181 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo

La società ha adottato un modello di corporate governance di tipo tradizionale, che prevede un organo con funzione di supervisione strategica e di gestione (Consiglio di Amministrazione) e un organo con funzione di controllo (Collegio Sindacale).

L'assemblea ha nominato in seno al Consiglio un Amministratore delegato a cui è attribuita dallo statuto la sovra ordinazione della gestione aziendale. Non è, quindi, attivata la figura del Direttore generale.

L'organico del personale è rimasto invariato durante l'esercizio.

La società è dotata di regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Tale documento, tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse umane impegnate se paragonata alla generale complessità organizzativa di un intermediario finanziario ed anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

La funzione di compliance è interna mentre è esternalizzata quella di internal audit.

Si è fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2018	2017	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	14	14	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	3	3	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Nessun evento di rilievo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche della gestione operativa sono in linea con i risultati conseguiti nell'esercizio. Sono attesi ricavi stabili sia dalla attività di prestiti a valere sul Fondo regionale per le imprese che dall'attività di gestione dei fondi regionali.

Le risorse disponibili da impiegare per i prestiti contemplati dal Fondo regionale per le imprese sono state incrementate dalla prima tranche del mutuo di 7,5 milioni di euro stipulato a fine esercizio 2017 con il Fondo Europeo per gli Investimenti.

L'attività di concessione di finanziamenti è favorita anche da fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016 che dota la Finmolise di un buon strumento di copertura del rischio.

L'organo amministrativo assicura una rigida politica di contenimento della spesa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

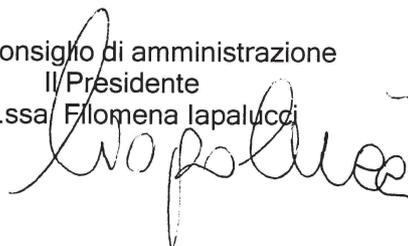
Il Consiglio di amministrazione invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e propone di destinare l'utile di esercizio conseguito alle riserve nei seguenti termini:

- alla riserva legale	€.	9.232
- alla riserva statutaria	€.	175.416
in totale	€.	184.648

Si ringraziano coloro che, a vario titolo (organi politici e tecnici della Regione Molise, organi di controllo, personale dipendente, ecc.), hanno collaborato con la società offrendo il proprio fattivo contributo.

Campobasso, 27 marzo 2018

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Filomena Iapalucci



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	1.433	7.041
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	202.800	202.800
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.283.544	-
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche	9.078.856	10.929.924
c) crediti verso clientela	8.031.229	7.917.945
70 Partecipazioni	17.088.000	17.141.490
80 Attività materiali	280.651	298.870
90 Attività immateriali di cui: avviamento	18.800	10.965
	-	-
100 Attività fiscali	26.338	124.867
a) correnti	<i>16.837</i>	<i>110.682</i>
b) anticipate	<i>9.501</i>	<i>14.185</i>
120 Altre attività	954.031	2.053.449
TOTALE ATTIVO	41.965.682	38.687.351

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti	5.983.563	2.940.862
20 Passività finanziarie di negoziazione		
60 Passività fiscali	144.041	135.380
a) correnti	<i>105.310</i>	<i>123.046</i>
b) differite	<i>38.731</i>	<i>12.334</i>
80 Altre passività	2.167.648	2.176.503
90 Trattamento di fine rapporto del personale	489.099	495.089
110 Capitale	27.500.000	27.500.000
150 Riserve	5.419.780	5.365.545
160 Riserve da valutazione	76.903	8.679
170 Utile (Perdita) d'esercizio	184.648	65.293
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41.965.682	38.687.351

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	479.073	339.360
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-36.820	-15.106
30 MARGINE DI INTERESSE	442.253	324.254
40 Commissioni attive	869.811	963.097
50 Commissioni passive	-19.514	-33.269
60 COMMISSIONI NETTE	850.297	929.828
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.483	
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.384.033	1.254.082
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.075	-35.419
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	20.075	-35.419
160 Spese amministrative a) <i>spese per il personale</i> b) <i>altre spese amministrative</i>	-1.237.155 -984.885 -252.270	-1.252.461 -1.000.845 -251.616
170 <i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>		
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-23.180	-24.283
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-5.165	-1.730
200 Altri proventi e oneri di gestione	219.103	176.505
210 COSTI OPERATIVI	-1.046.397	-1.101.969
220 Utili/Perdite delle partecipazioni	-53.490	0
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL		
260 LORDO DELLE IMPOSTE	304.221	116.694
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-119.573	-51.401
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL		
280 NETTO DELLE IMPOSTE	184.648	65.293
300 UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	184.648	65.293

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2018	31/12/2017
10	Utile (Perdita) d'esercizio	184.648	65.293
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	63.957	
70	Piani a benefici definiti	4.266	-2.336
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	68.223	-2.336
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	252.871	62.957

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	27.500.000	0	27.500.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27.500.000
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	4.707.087		4.707.087	65.293	0	0	0	0	0	0	0	0	4.772.380
b) altre	643.805	14.652	658.457	0	0	0	0	0	0	0	-11.056	0	647.401
Riserve da valutazione	8.679	0	8.679	0	0	0	0	0	0	0		68.223	76.902
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	65.293	0	65.293	-65.293	0	0	0	0	0	0	0	184.648	184.648
Patrimonio netto	32.924.864	14.652	32.939.516	0	0	0	0	0	0	0	-11.056	252.871	33.181.331

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2018	31/12/2017
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	154.925	126.724
- interessi attivi incassati	479.073	339.360
- interessi passivi pagati	-36.820	-15.106
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	850.297	929.828
- spese per il personale	-984.885	-1.000.845
- altri costi	-252.270	-251.616
- altri ricavi	219.103	176.504
- imposte e tasse	-119.573	-51.401
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-3.236.255	-812.691
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-6.192.061	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.757.859	-765.629
- altre attività	1.197.947	-47.062
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	3.036.517	641.262
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.042.701	-605.335
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	-6.184	1.246.597
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-44.813	-44.705
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-17.961	-11.954
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	-4.961	-1.455
- acquisti di attività immateriali	-13.000	-10.499
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-17.961	-11.954
C - ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	57.166	57.112
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVISTA	57.166	57.112
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-5.608	453
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.041	6.588
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-5.608	453
Vcassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.433	7.041

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n° 136 ed al vigente provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFSR diversi dagli intermediari bancari" in quanto la società è iscritta nell'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/93.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente sottoposto a regime intermedio.

La presente nota integrativa è costituita da:

- PARTE A - POLITICHE CONTABILI
- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono lo svolgimento di valutazioni accurate in merito alla richiamata sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise la quale ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche affidando alla Finmolise importanti incarichi.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

Sezione 5 -IFRS 9

A far data dal 1° gennaio 2018, il principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari" sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

L'IFRS 9, con riguardo agli strumenti finanziari, fissa le nuove previsioni in materia di: "Classification and measurement", "Impairment;" e "General Hedge Accounting".

Classification and measurement

Sulla base dell'attuale modello di gestione e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali:

- le Attività finanziarie disponibili per la vendita (Voce A40) sono state riclassificate negli FVTPL (Fair Value Through Profit or Loss);
- i Crediti (Voce A60) sono stati riclassificati negli HTC (Hold to Collect);

Per quanto riguarda i crediti, la società detiene un portafoglio di impieghi originati con la finalità di finanziamento di imprese nell'ambito della loro attività. Il business model "Hold to Collect" ha comportato una gestione in sostanziale continuità con quanto operato in vigenza dello IAS 39.

Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) sono relativi alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione dell'incremento del rischio di credito. Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3 (esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza).

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi. Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfini di controparte >30 giorni;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Stima dell'Expected Credit Loss

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano impaired al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- attività classificate a stage 1: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,

- attività classificate a stage 2 o 3: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Impatto IFRS9

Il principio generale per la prima applicazione dell'IFRS9 è quello dell'applicazione retrospettiva in base a quanto previsto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors che stabilisce che il nuovo standard viene applicato come se il principio fosse sempre stato applicato.

La tabella seguente evidenzia le voci interessate dalle riclassificazioni IFRS9.

VOCI	BILANCIO IAS39 2017	BILANCIO IFRS9 2017	DIFFERENZE
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	202.800	202.800	0
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.825.977	18.847.869	21.892
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.940.862	2.940.862	0
Differenza applicazione IFRS9			21.892
Incremento Riserve			14.653
Incremento Imposte differite			7.239

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**Sezione 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico****1.1 Criteri di classificazione**

Al portafoglio appartengono le partecipazioni di minoranza destinate alla vendita.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value

corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

2.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio appartengono le attività finanziarie che sono detenute con finalità remunerazione della liquidità (Held to collect and sales (HCS)) gestite con una strategia rivolta ottenere un flusso di interessi. Con questo modello di business sono anche consentite frequenti vendite.

La voce, nel caso specifico, accoglie unicamente titoli dello stato italiano.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono alle date di regolamento delle operazioni di compra- vendita.

2.3 Criteri di valutazione

Sono rilevate ai *fair value*, normalmente pari al corrispettivo pagato all'acquisto, senza considerare gli oneri o i proventi di transazione direttamente attribuibili che sono rilevati al conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value con l'imputazione delle relative variazioni al patrimonio al netto degli effetti fiscali.

Per la determinazione del fair value vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte per competenza nella pertinente voce di conto economico (Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati).

Gli utili e le perdite da cessione sono classificati nella la voce 100 Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

3.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;

- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdita da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite abbattano il debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 4 - Partecipazioni

4.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

4.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 5 - Attività materiali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 6 - Attività immateriali

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

6.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 7 - Fiscalità corrente e differita

7.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

7.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 8 - Fondi per rischi ed oneri

8.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

8.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e gli utilizzi per rischi ed oneri sono rilevati nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 9 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

9.1 Criteri di classificazione

La voce accoglie le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

9.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene effettuata nella voce “interessi passivi e oneri assimilati”.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale

10.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

10.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

10.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il “Projected Unit Credit Method” che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 11 - Garanzie prestate

11.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

11.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

11.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

Sezione 12 - Altre informazioni

Nessuna.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3 - Tecniche di valutazione ed input utilizzati

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziari.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Nel caso di società non quotate, gli input utilizzati per la stima risultano soggettivi e difficilmente verificabili sul mercato. Ciò fa sì che l'utilizzo di questi modelli valutativi porti alla determinazione di una pluralità di possibili fair value.

La base informativa, ovvero gli input utilizzati per la determinazione del fair value, costituiscono, assieme all'analisi fondamentale, la condizione necessaria per tradurre i modelli assoluti (metodo reddituale, metodo finanziario, metodo misto patrimoniale-reddituale) e i multipli in valutazioni efficaci, cioè affidabili e dimostrabili.

Qualora la variabilità nell'intervallo dei possibili fair value risulti elevata e la correttezza delle diverse stime non possa essere comprovata, è necessario valutare lo strumento al costo poiché il relativo fair value non può essere considerato affidabile (IAS 39 AG 81).

Per le attività e passività appartenenti al livello 3 sono stati utilizzati input non osservabili.

A.4.3. Gerarchia del fair value

La Finmolise detiene unicamente attività e passività per le quali il fair value viene calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Non si verificano, pertanto, trasferimenti fra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4. Altre informazioni

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 - Gerarchia del fair value

<i>A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value</i>						
Attività / passività misurate al fair value	2018			2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) Attività finanziarie valutate al fair value						
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			203			203
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.284					
3 Derivati di copertura						
4 Attività materiali						
5 Attività immateriali						
Totale	6.284		203			203
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Passività finanziarie designate al fair value						
3 Derivati di copertura						
Totali						

Legenda:

- L1 = Livello 1: *fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;*
L2 = Livello 2: *fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;*
L3 = Livello 3: *fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.*

Nota: *La presente legenda è applicabile a tutte le tabelle di nota integrativa che prevedono informativa con riferimento al Livello 1, 2 o 3 ovvero L1, L2 o L3.*

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)								
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1 Esistenze iniziali	203			203				
2. Aumenti								
2.1 Acquisti								
2.2 Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
- di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1. Conto economico								
- di cui: minusvalenze								
3.3.2. Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4 Rimanenze finali	203			203				0

A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Nessuna informazione

A.4.5.4. Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.								
Attività/Passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente	2018				2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.110			17.110	18.826			18.826
2 Attività materiali detenute a scopo di investimento	29			147	32			147
3 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	17.139			17.257	18.858			18.973
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.984			5.984	2.941			2.941
2 Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	5.984			5.984	2.941		0	2.941

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2018	2017
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	0	6
Totali	1	7

Sezione 2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

<i>2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica</i>
<i>2.2 Strumenti finanziari derivati</i>
<i>2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti</i>
<i>2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica</i>
<i>2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>

Le suindicate tabelle non presentano importi.

<i>2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale			203			203
3 Quote di O.I.C.R.						
4 Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale			203			203

<i>2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2018	2017
1 Titoli di capitale	203	203
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie	203	203
2 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	203	203

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

<i>3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica</i>						
Voci/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	6.284					
2 Titoli di capitale						
3 Finanziamenti						
Totale	6.284					

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti		
	2018	2017
1 Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	6.284	
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2 Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3 Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	6.284	0

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive								
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito	6.284	6.284						
Finanziamenti								
Totale 2018	6.284	6.284	0	0	0	0	0	0
Totale 2017	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

Sezione 4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche								
Composizione	Totale 2018				Totale 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	9.079				10.930			
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
3.1 titoli strutturati								
3.2 altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale	9.079	0	0	0	10.930	0	0	0

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

La tabella non presenta importi.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela												
Composizione	2018						2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	3.169						4.136					
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	4.858	4					3.680	80				
2 Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	8.027	4	0				7.816	80	0			

4.4 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1 Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziaria						
2 Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziaria	7.726	227		7.726	80	
e) Famiglie	78			90		
3 Altre attività						
Totale	7.804	227		7.816	80	

4.5 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	7.343		312	1.814	14	1	1.423	
Altre attività	9.079	9.079						
Totale 2018	16.422	9.079	312	1.814	14	1	1.423	0
Totale 2017	18.826	0	0	0	0	0	0	0
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite												
	Totale 2018						Totale 2017					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					3.169	3.169					4.136	4.163
- Ipoteche					1.486	4.426					588	2.513
- Pegni												
- Garanzie personali					2.954	1.993					3.092	2.173
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					422	345					80	30
- Derivati su crediti												
Totale					8.031	9.933					7.896	8.879

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia. Nel caso di garanzie che rappresentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita. Per le operazioni di factoring (pro-solvendo) l'ammontare complessivo delle garanzie (montecrediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi.

In presenza di più garanzie sottostanti i crediti erogati, l'ordine di priorità è il seguente:

1) ipoteche 2) pegni 3) crediti per factoring 4) garanzie personali.

La società gode, inoltre, di garanzia di portafoglio con le seguenti caratteristiche:

- 1) operazione di cartolarizzazione sintetica nella forma di strutture segmentate o tranced come definite dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013;
- 2) importo massimo dei finanziamenti coperti dal Fondo, considerato lo spessore della tranche junior del 25%, pari a 5 volte il valore del Fondo (pari ad €. 1.775 mila);
- 3) la garanzia è perfezionata mediante la costituzione in pegno di uno junior cash collateral che opera a copertura delle prime perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie relative a finanziamenti rientranti nel "Fondo Regionale per le Imprese" di cui alla L.R. n. 11/2014.

	Totale 2018	Totale 2017
1 Portafoglio tranced	7.800	7.290
2 Importo garantito	6.240	5.832

Sezione 5 Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni		Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	<i>Finmolise Sviluppo e Servizi Srl in liquidazione</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Campobasso</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>17.088</i>	<i>17.088</i>
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale						17.088	17.088

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	17.141		17.141
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore	-53		-53
C.3. Altre variazioni			0
D Rimanenze finali	17.088	0	17.088

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La partecipazione significativa non è quotata in mercati regolamentari. La liquidazione in atto è ampiamente sufficiente per garantire il soddisfacimento dei creditori.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

Non sono stati percepiti dividendi

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non sono detenute partecipazioni non significative

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non sono assunti impegni.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sono assunti impegni

7.8 Restrizioni significative

Non sono applicate restrizione significative

7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La partecipazione non è costituita in garanzia.

7.10 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

Sezione 8 Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo				
Attività/Valori	Totale 2018		Totale 2017	
	Attività valutate al costo		Attività valutate al costo	
1 Attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati		244		262
c) mobili		1		1
d) impianti elettronici				
e) altre		6		4
2 Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
Totale		251		267
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute				

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività / valori	Totale 2018				Totale 2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
a) Terreni								
b) Fabbricati	29			147	32			147
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
a) Terreni								
b) Fabbricati								
Totali	29			147	32			147

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La tabella non presenta importi

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

La tabella non presenta importi

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La tabella non presenta importi

<i>8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue</i>						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		262	1	0	4	267
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		262	1	0	4	267
B Aumenti						
B.1 Acquisti			4			4
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18			-2	-20
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) Attività detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		244	5	0	2	251
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		244	5	0	2	251

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		32
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		29
E Valutazione al fair value		

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

La tabella non presenta importi

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali
--

Nessun impegno

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione				
Voci / Valutazioni	Totale 2018		Totale 2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	19		11	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	19		11	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totali 3				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	19		11	
Totale	19		11	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		11
B Aumenti		13
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		-5
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		19

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 10 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione						
	Totale 2018			Totale 2017		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	29	-13	16		111	111
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno					5	5
- Tfr	5		5		1	1
- Altre variazioni temporanee	5		5		8	8
Totali	39	-13	26	0	125	125

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione						
	Totale 2018			Totale 2017		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti	59		59			0
- Imposte		12	12			0
- Acconti e ritenute		34	34	25	98	123
B Passività fiscali differite						
- Attualizzazione TFR		39	39	5		5
Totali	59	85	144	30	98	128

<i>10.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2018	Totale 2017
1 Esistenze iniziali	10	10
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		1
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-5	-1
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	5	10

10.3. 1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

<i>10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2018	2017
1 Esistenze iniziali	5	27
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		5
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		-27
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	5	5

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)		
	2018	2017
1 Esistenze iniziali	5	
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	5
2.3 Altri aumenti	34	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	39	5

Sezione 11 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione		
Voci/Valori	2018	2017
1 Crediti verso Regione Molise	874	1.977
2 Altri crediti	48	40
3 Ratei e risconti attivi	32	36
Totale	954	2.053

I crediti verso la Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze maturati per l'attività svolta per conto della stessa.

PASSIVO

Sezione 1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti						
Voci	Totale 2018			Totale 2017		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			3.294			194
2 Altri debiti			2.690			2.747
Totale			5.984			2.941
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>			5.984			2.941
<i>Totale Fair value</i>			5.984			2.941

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per le garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

La società gode di un finanziamento del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) di 7,5 milioni di euro attivato per 3,5 milioni di euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La tabella non presenta importi.

1.3 Debiti e titoli subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella 1,1, è rilevata nella voce "Altri debiti".

1.4 Debiti strutturati

1.5 Debiti per leasing finanziario

I suesposti paragrafi non presentano importi.

Sezione 2 Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 Passività finanziarie designate ai fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Derivati di copertura - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Passività fiscali - Voce 60

L'informativa è contenuta nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione		
Voci	2018	2017
1 Debiti verso fornitori	54	51
2 Debiti verso enti previdenziali	72	79
3 Debiti verso il personale dipendente	84	81
4 Pegno garanzie di portafoglio DGR	1.775	1.775
5 Altri debiti	132	124
6 Ratei e risconti passivi	51	67
Totali	2.168	2.177

Il pegno junior cash collateral è costituito dalle somme ricevute dal Fondo DGR 395/2016 a garanzia delle esposizioni finanziarie concesse a valere sul "Fondo Regionale per le Imprese" già descritto nella sezione 6 - Crediti - Voce 60 della presente nota integrativa.

Sezione 9 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2018	2017
A Esistenze iniziali	495	580
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43	45
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-33	-31
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-16	-99
D Rimanenze finali	489	495

9.2 Altre informazioni

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il paragrafo 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con *duration* 7-10 quotato 1,55% (1,11% nel 2017).

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari *duration*, quotato 1,13%, avrebbe definito l'obbligazione in €. 501 mila.

Sezione 10 Fondi per rischi e oneri - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 11 Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione		
	Tipologie	Importo
1	Capitale	
	1.1 Azioni ordinarie	27.500
	1.2 Altre azioni	

11.2 Azioni proprie: composizione
11.3 Strumenti di capitale: composizione
11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

I suesposti paragrafi non presentano importi.

11.5 Altre informazioni

Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				2	7		9
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value				64			
B.2 Altre variazioni				13			
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni				-9			
D Rimanenze finali				70	7		77

Le variazioni positive al fair value sono determinate dalle valutazioni delle attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva mentre le "Altre variazioni in aumento" si riferiscono alla rideterminazione del valore di iscrizione della Riserva IAS 19R.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)					
	Valore nominale su impegni e garanzie rilasciate			Totale 2018	Totale 2017
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1 Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Altre società non finanziarie	180			180	50
e) Famiglie					
2 Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Altre società non finanziarie	280	140		420	1.372
e) Famiglie					

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

3 Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

4 Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

5 Operazioni di prestito titoli

6 Informativa sulle attività a controllo congiunto

I suesposti paragrafi non presentano importi e/o informazioni.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2018	Totali 2017
1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			62	62	90
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		353		353	249
4 Derivati di copertura					
5 Altre attività			64	64	
6 Passività finanziarie					
Totale		353	126	479	339
di cui: interessi su attività finanziarie impaired		15		15	11

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi ed i proventi assimilati relativi ai crediti ed a eventuali altri interessi maturati nell'esercizio. Nel computo sono incluse le commissioni factoring pro solvendo addebitate alla clientela cedente e commisurate alla durata dell'operazione.

La voce include, altresì, gli interessi di mora incassati.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

I paragrafi suesposti non presentano importi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2018	Totale 2017
1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	31			31	7
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2 Passività finanziarie di negoziazione					
3 Passività finanziarie designate al fair value					
4 Altre passività			6	6	8
5 Derivati di copertura					
6 Attività finanziarie					
Totale	31		6	37	15

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi su debiti verso enti finanziari si riferiscono al mutuo chirografario concesso dal Fondo Europeo per gli Investimenti.

1.4.1	Interessi passivi su passività finanziarie in valuta
1.4.2	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

I paragrafi suesposti non presentano importi.

Sezione 2 Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione		
Dettaglio	Totale 2018	Totale 2017
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Garanzie rilasciate		
5 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	870	963
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6 Servizi di incasso e pagamenti		
7 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8 Altre commissioni		
Totali	870	963

2.2 Commissioni passive: composizione		
Dettaglio/Settori	Totale 2018	Totale 2017
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni	20	33
Totali	20	33

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso e al Fondo Europeo per gli Investimenti sul mutuo in essere.

Sezione 3 Dividendi e proventi simili - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 6 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

La sezione non presenta importi

Sezione 7 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione							
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2018	2017
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1 Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2 Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3 Crediti verso clientela							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti			43		-63	-20	
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							14
- per credito al consumo							
- altri crediti							21
Totali	0	0	43	0	-63	-20	35

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La tabella non presenta importi

Sezione 9 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 10 Spese Amministrative - Voce 160

<i>10.1 Spese per il personale: composizione</i>		
Tipologia di spese/Valori	Totali 2018	Totali 2017
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	619	598
b) oneri sociali	167	192
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	55	45
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	21	22
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	22	10
2 Altro personale in attività		35
3 Amministratori e sindaci	101	99
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	985	1.001

<i>10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie</i>		
	Totali 2018	Totali 2017
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	11	11

<i>10.3 Altre spese amministrative: composizione</i>		
Voci/Settori	Totali 2018	Totali 2017
1 Servizi professionali	37	28
2 Assicurazioni	2	2
3 Beni e servizi non professionali	164	177
4 Fiscali	15	15
5 Servizi EDP e gestionali	34	39
Totali	252	261

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad €. 8 mila.

Sezione 11 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A Attività materiali				
A.1 di proprietà				
- ad uso funzionale	21			21
- per investimento	2			2
- rimanenze				
A.2 acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 concesse in leasing operativo				
Totale	23	0	0	23

Sezione 13 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 190**13.1 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività immateriali diverse dall' avviamento				
1.1 di proprietà	5			5
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2 Attività riferibili al leasing finanziario				
3 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	5	0	0	5

Sezione 14 Altri proventi e oneri di gestione - voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci	2018	2017
1 Assistenza legale per recupero crediti		3
2 sopravvenienza passiva		62
2 Insusistenze passive	27	
Totali	27	65

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Settori	2018	2017
1 Fitti attivi	5	40
2 Recuperi e oneri di spese	17	22
3 Servizi alla controllata	150	180
4 Insusistenza attiva	64	
5 Ssopravvenienze attive	10	
Totali	246	242

L'insusistenza attiva accoglie lo storno di sanzioni tributarie a seguito di accoglimento dell'istanza di adesione alla definizione agevolata di contenziosi con l'Erario.

Sezione 15 Utile/perdite delle partecipazioni - voce 220

<i>15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione</i>		
Voci	2018	2017
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	53	
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	53	0

Sezione 16 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 230

La sezione non presenta importi

Sezione 17 Rettifiche di valore dell'avviamento - voce 240

La sezione non presenta importi

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 250

La sezione non presenta importi

Sezione 19 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

<i>19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione</i>		
	2018	2017
1 Imposte correnti	109	52
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	6	
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		-1
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	5	1
5 Variazione delle imposte differite		-1
6 Imposte di competenza dell'esercizio	120	51

<i>19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio</i>		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	304	84
Differenze permanenti del reddito imponibile	53	15
Differenze temporanee del reddito imponibile	14	4
Reddito imponibile Ires	371	102
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	173	10
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	15	1
Reddito imponibile Irap	188	10
Conguagli		8
Imposte di competenza dell'esercizio		120

Sezione 20 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 290

La sezione non presenta importi

Sezione 21 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2018	Totale 2017
	Banche	Enti finan- ziari	Clientela	Banche	Enti finan- ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			85			59	144	143
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			85				144	143

21.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta****A. LEASING FINANZIARIO**

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI**B.1 Valore lordo e valore di bilancio**

B.1 1. Operazioni di factoring						
Voce/Valori	Totale 2018			Totale 2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):						
- cessioni di crediti futuri						
- altre	3.175	-6	3.169	4.164	-27	4.137
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.1 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totali	3.175	-6	3.169	4.164	-27	4.137

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua

<i>B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"</i>				
<i>Fasce temporali</i>	Anticipi		Montecrediti	
	2018	2017	2018	2017
1 - a vista				
- fino a 3 mesi	393	690	498	879
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	234	2.994	312	3.817
- da 6 mesi a un anno	1.061	428	1.409	545
- oltre un anno	301	0	386	0
- durata indeterminata	1.527	24	1.717	30
Totale	3.516	4.136	4.322	5.271

B.2 .2 Operazioni di factoring pro- soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

*B.3 Altre informazioni**B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring*

Voci	2018	2017
1 Operazioni di pro soluto		
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	10.518	8.762
Totali	10.518	8.762

B.3.2 Servizi di incasso

La tabella non presenta importi

B.3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2018	Importo 2017
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	420	1.372
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	420	1.372

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2018			2017		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Non deteriorate						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
1 Deteriorate da garanzie						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	506	506	0	506	506	0
Totale	506	506	0	506	506	0

<i>D.3 Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità</i>												
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale	280								140			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale												
Totale	280								140			

<i>D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie</i>				
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da: <ul style="list-style-type: none"> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Altre garanzie finanziarie controgarantite da: <ul style="list-style-type: none"> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute - Garanzie di natura commerciale controgarantite da: <ul style="list-style-type: none"> - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96) - Altre garanzie pubbliche - Intermediari vigilati - Altre garanzie ricevute 	420	420		
TOTALE	420	420	0	0

<i>D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto</i>				
Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 	8			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 				
Garanzie rilasciate pro quota <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 				
TOTALE	8	0	0	0

<i>D.6 Garanzia (reali o personali) rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti</i>						
Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa						
- Garanzie	280				140	
Totale	280				140	

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

D.9 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Il paragrafo non presenta importi

D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	435					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate						
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzione						
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
(c2) uscite verso garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-295					
Valore lordo finale	140					

D.11 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	937					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate						
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						
(c3) altre variazioni in diminuzione	-657					
Valore lordo finale	280					

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Il paragrafo non presenta importi

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Le garanzie sono concesse a valere sul Fondo ex DGR 812/2009 e non prevedono commissioni a carico del cliente.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Costruzioni	171				
- Lavorazione ferro	112				
- Autotrasporti	20				
- Altra stampa	9				
- Coltivazioni	108				
Totale	420				

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
- Regione Molise	420				
Totale	420				

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Costruzioni	3		
- Lavorazione ferro	2		
- Autotrasporti	1		
- Altra stampa	1		
- Coltivazioni	1		
Totale	8		

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- Regione Molise	8		
Totale	8		

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La tabella non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Il rischio di perdite trova integrale copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

L'operatività del Fondo ex. DGR 812/2009 è terminata con le deliberazioni assunte nell'esercizio 2015.

Le garanzie sono state concesse ad imprese aventi sede nel territorio della Regione Molise.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

<i>F.1 Natura dei fondi e forme di impiego</i>				
Voce / Fondi	Totale 2018		Totale 2017	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	423		473	
- factoring				
- altri finanziamenti	6.209		7.858	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni	13.381		13.381	
<i>di cui merchant banking</i>	<i>13.100</i>		<i>13.100</i>	
- garanzie e impegni	14.970		15.992	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario			4.299	
- factoring				
- altri finanziamenti	54.814		54.250	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	<i>2.549</i>		<i>2.232</i>	
- garanzie e impegni	214			
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario	186		238	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.497		2.618	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni			1.505	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	187		220	
- factoring				
- altri finanziamenti	463		3.652	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	95.344		104.486	

F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

F.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>F.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2018	2017
1 Cassa e disponibilità liquide	0	5
2 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.381
3 Crediti	119.348	113.406
4 Attività materiali	1.897	1.897
5 Altre attività	1.809	1.869
Totali	136.435	130.558

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso una partecipata.

<i>F.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2018	2017
1 Debiti	434	505
2 Altre passività	216	742
Totali	650	1.247

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>F.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2018	2017
1 Interessi attivi e proventi assimilati	1.543	326
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-13	-7
3 Commissioni passive	-9	-9
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti		-1.789
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4 Spese amministrative	-35	-27
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-77	-943
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione		
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	14	23
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione	-1.423	2.426
Totali	0	0

<i>F.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2018	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2017	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	129.312		130.765	
- variazione degli impieghi	5.942		-1.804	
- variazione delle immobilizzazioni			287	
- variazione delle altre attività	-60		66	
- variazione dei debiti	71		50	
- variazione delle altre passività	520		-52	
Fondi pubblici (consistenza finale)	135.785	0	129.312	0

F.3 .2.1 Fondi della Regione Molise		Esistenze iniziali	Assegna zioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	455		-34	21	442
2	L.R. 13/87 Aziende in crisi	13.386		-467	168	13.087
3	L.R. 16/00 Fondo art. 5	14.730		-159	285	14.856
4	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	510			23	533
5	L.R. 28/03 Filpiù	816			36	852
6	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	32				32
7	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	843			9	852
8	L.R. 16/2000 Campitello Matese	278	6		7	291
9	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.667				2.667
10	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.827		-35	45	3.837
11	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	138		-10	3	131
12	L.R. 28/03 Assopro	85			3	88
13	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	498	1		24	523
14	L.R. 28/03 Energidea	2116		-1		2.115
15	L.R. 28/03 Flexopack	351				351
16	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	300				300
17	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
18	L.R. 28/03 Lagmar	57			1	58
19	L.R. 28/03 Lae Group	1189				1.189
20	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1324			64	1.388
21	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.165		-37	5	3.133
22	L.R. 28/03 settore avicolo	0				0
23	Intervento settore pomodoro DGR 1578/05	1.619			88	1.707
24	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	1.362			55	1.417
25	POP. Molise Partecipazioni	473				473
26	L.R. 26/96 F.do di garanzia	13		-1		12
27	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
28	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
29	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
30	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
31	L.R. 28/03 Ind.Al.Co	2.000				2.000
32	L.R. 28/03 Reti marittime	7.025		-25	-5	6.995
33	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	4	178		1	183
34	L.R. 28/03 turismo	1				1
35	L.R. centro fieristico	3				3
36	Sportello etico	173		-1	2	174
37	Fd anticrisi DGR 813	16.517		-490	25	16.052
38	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	6.028			258	6.286
39	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187				5.187
40	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
41	L.R. 28/03 Fd Energia	2.820		-17	2	2.805
42	Fdo intervento GAM	2.052			129	2.181
43	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	3.376		-1.313	55	2.118
44	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.169		-166	63	5.066
45	Fdo Innovazione	903		-64	13	852
46	L. 16 Cooperative	401			3	404
47	Nuovo Prestito Mi Fido di Te	3.173		-78	32	3.127
48	Fondo Regionale garanzia diretta	17.493		-457	10	17.046
49	Fondo Reg. garanzia di Portafoglio	1.778				1.778
50	Fondo Energia Az. 4,1,1,		4.020			4.020
51	Fondo ricerca e sviluppo		1.219			1.219
52	Fondo Aree di crisi		2.981			2.981
Totali		129.310	8.405	-3.355	1.425	135.785

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La sottosezione non presenta importi

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

I. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera F della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 870 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta viene assunta a rischio della società.

Gli interventi di Microcredito Progress e di Garanzie DGR 812/2009 trovano copertura del rischio fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti. Le eventuali perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI**

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;

- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispose la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del capitale proprio.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali. A decorrere dall'esercizio 2016, inoltre, è stato attivato il fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;

- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					9.079	9.079
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		227		164	7.640	8.031
3 Attività finanziarie designate al fair value						0
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2018		227	0	164	16.922	17.313
Totale 2017		15	65	0	18.949	19.029

2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.815	-1.424	391		16.734	-15	16.719	17.110
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					6.284	119	6.164	6.164
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					203		203	203
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2018	1.815	-1.424	391		23.221	104	23.086	23.477
Totale 2017	1.594	-1.559	35		18.994	17.470	18.994	19.029

La società non detiene portafogli per attività finanziarie detenute per la negoziazione e derivati di copertura.

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	Da un giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					311		89		302
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2018					311		89		302
Totale 2017									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi																
Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												T D E B I L E			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originale				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Esistenze Iniziali	19		19	3		3	1.430		1.430							1.452
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																
Cancellazioni diverse dai write-off																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-5		-5	-2		-2	20		20							13
Modifiche contrattuali senza cancellazione																
Cambiamenti della metodologia di stima																
Write - off							-26		-26							-26
Altre variazioni																
Rimanenze finali	14		14	1		1	1.424		1.424							1.439
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																
Write-off rilevati direttamente a conto economico																

Portafogli/stadi di rischio		Valori lordi/valore nominale					
		Traferimenti tra primo e secondo stadio		Traferimenti tra secondo e terzo stadio		Traferimenti tra primo e terzo stadio	
		Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	316		173		181	
2.	Attività finanziarie valutate al fair valute con impatto sulla redditività complessiva						
3.	Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	121					338
Totale 2018		437		173		181	338
Totale 2017							

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di					
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di					
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di					
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di		9.079		9.079	
TOTALE A		9.079		9.079	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B		9.079		9.079	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Tali esposizioni non derivano da rapporti di finanziamento e non hanno generato le movimentazioni richieste dalla tabella.

6.2 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non sono presenti concessioni nei confronti della categoria.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non sono presenti rettifiche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti					
Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) sofferenze di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.333		-1.333	0	
b) Inadempienze probabili di cui: esposizioni oggetto di concessioni	304		-88	216	
c) Esposizioni scadute deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni	178		-13	165	
d) Esposizioni scadute non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate di cui: esposizioni oggetto di concessioni		7.665	-15	7.650	
TOTALE A	1.815	7.665	-1.449	8.031	
B) Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	140		-140	0	
b) Non deteriorate		460	-40	420	
TOTALE B	140	460	-180	420	
TOTALE A+B	1.955	8.125	-1.629	8.451	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde			
Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	1.332	106	60
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		223	200
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	28	42	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		10	6
C. Altre variazioni in diminuzioni			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-12	-39	-46
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-28	-42
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzioni	-15	-10	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.333	304	178

Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni		
6.5 bis lorde distinte per qualità creditizia		
<i>Causali/Qualità</i>	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui da esposizioni cedute non cancellate	38	7
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento	1	
C. Altre variazioni in diminuzioni		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi	-5	-2
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessioni		
C.8 Altre variazioni in diminuzioni		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	34	5

<i>6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive</i>						
<i>Causali/Categorie</i>	<i>Sofferenze</i>		<i>Inadempienze probabili</i>		<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	
	<i>€ Totale</i>	<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	<i>€ Totale</i>	<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	<i>€ Totale</i>	<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.341	17	80	18	9	
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore			74		56	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	24		6			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Altre variazioni in diminuzioni						
C.1 riprese di valore da valutazione	-21					
C.2 riprese di valore da incasso	-11		-21			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-24		-6	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzioni			-38		-46	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.333	17	77	18	13	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nessuna attività

9. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

<i>9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte</i>		
Settore	Valore di bilancio	Valore ponderato
Imprese non finanziarie	7.944	8.127
Famiglie	88	66
Totale	8.032	8.193

9.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

9.3 Grandi esposizioni

Le esposizioni verso clienti o un gruppo di clienti connessi pari o superiori al 10% del capitale ammissibile sono considerate grandi esposizioni

Alla data di chiusura del bilancio le esposizioni in bilancio ammontano ad €. 11.134 mila e si riferiscono a posizioni accese con enti vigilati (n° 2 posizioni) e verso lo Stato Italiano per titoli.

L'Ammontare ponderato è pari ad €. 4.759 mila.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La mitigazione del rischio:

- per le esposizioni verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.
- per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel fondo di cofinanziamento della Regione Molise;
- per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.
- per le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese è attuata con l'acquisizione di garanzie reali e/o personali e, a decorrere dal 2016, anche dal Fondo di garanzia di portafoglio ex DGR 140/2016.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito						6.284		
1.2 Crediti	9.079	2.428	445	1.450	2.575	1.002	131	
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		206		206	2.059	824		2.689
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20%.

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio è pari allo 1,64%.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisore contabili esterno, Internal audit esterno, Risk management, Responsabile della compliance).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	
Media triennale dell'indicatore rilevante	Rischio operativo
1.613	242

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta periodicamente dalla funzione di Risk management. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita è molto contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato										6.284	
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		74	28	29	1.999	445	1.450	1.507	1.068	1.132	299
A.4 Altre attività	9.079										203
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					206		206	812	812	1.258	2.689
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											420
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Non sono attivi strumenti di copertura.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale (interamente versato), dalle riserve di utili e, in misura minore, da riserve di rivalutazione.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione		
Voci/Valori	Importo 2018	Importo 2017
1 Capitale	27.500	27.500
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	288	285
b) statutaria	4.484	4.422
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	648	644
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	64	
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	6	2
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale		
7 Utile (Perdita) d'esercizio	184	65
Totale	33.181	32.925

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione				
Attività/Valori	Totale 2018		Totale 2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito	64			
2 Titoli di capitale				
4 Finanziamenti				
Totale	64			

<i>4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue</i>			
	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Finanziamenti
1 Esistenze iniziali	0		
2 Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	64		
2.2 Rettifiche di valore per rischi di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3 Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
Rimanenze finali	64		

<i>4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza</i>

Si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Totale 2018	Totale 2017
10 Utile (Perdita) d'esercizio	185	65
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value	64	
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	4	-2
80. Attività non correnti in via di dismissione		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali		
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	253	63

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise.

La Finmolise può operare con fondi propri ovvero con fondi di terzi unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione con la quale vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'Assemblea ha nominato un amministratore delegato cui è affidata la sovra ordinazione della gestione. Tale figura sostituisce quella del Direttore generale.

La Finmolise non ha in organico figure dirigenziali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	874
Altre attività	Altre partite minori	14
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	2.382
Debiti	Fondo Microfinance	307
Altre passività	Fondo garanzia di portafoglio	1.775
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	135.785

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo		
Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Canoni per servizi	150
Altre passività		

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
Dirigenti	0
Restante personale	14

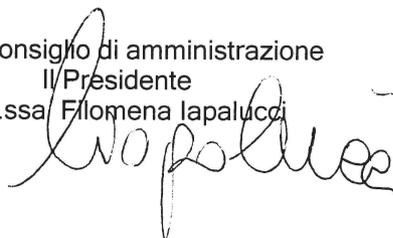
7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Amministratori	65
Sindaci	33

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	27.500	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	288	B		0	0
riserva facoltativa	4.484	A B C	4.484	0	
3 Riserva da valutazione	77	A B C	0	0	5
4 Strumenti di capitale	0	A B	0	883	0
5 Altre riserve	647	A B C	647	1.151	
Totale			5.131	2.034	5
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			5.131		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 27 marzo 2019

Per il Consiglio di amministrazione
 Il Presidente
 Dott.ssa Filomena Iapalucci



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Al socio della società Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono stati richiesti pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Società controllata - Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione -

In riferimento alla società Finmolise S.p.A., abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organo di revisione contabile e controllo contabile, BDO Italia S.p.A. del 11.04.2019 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31-12-2018, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D. Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 09.12.2016 in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.).

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che in ossequio alle sopra richiamate istruzioni della Banca d'Italia, l'operatività con fondi di terzi non è rappresentata nella situazione patrimoniale ma è documentata nella nota integrativa.

Si riscontra che correttamente il C.d.A. nella nota integrativa ha evidenziato che è stata effettuata una modifica dei saldi di apertura in applicazione del principio contabile IFRS9.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 può riassumersi come segue:

Stato Patrimoniale	
Totale attività	41.965.682
Passività	
Debiti	5.983.563
Passività Fiscali	144.041
Altre Passività	2.167.648
Fondo T.F.R.	489.099
Capitale sociale	27.500.000
Riserve	5.419.780
Riserve da valutazione	76.903
Utile d'esercizio	184.648
Totale passività e netto	41.965.682

Conto Economico	
Margine di interesse	442.253
Commissioni nette	850.297
Altri proventi e oneri di gestione	219.103
Spese amministrative	-1.237.155
Rettifiche di valore attività finanziarie	20.075
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-28.345
Utili (perdite) da cessione/riacquisto attività finanziarie	91.483
Utili (perdite) delle partecipazioni	-53.490
Imposte sul reddito dell'esercizio	-119.573
Utile d'esercizio	184.648

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro ed conformemente a quanto dispone il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 136, e si chiude con un utile di euro 185 mila.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Conclusioni

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organo di revisione e controllo contabile BDO Italia S.p.A. del 12.04.2019 al bilancio di esercizio individuale consolidato della Finmolise S.p.A. che si esprimono con un giudizio positivo in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati economico-patrimoniali e dei flussi di cassa.

Il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità

Campobasso, 12.04.2019

Il collegio sindacale

Rag. Michele Nicola PETRECCA
dott.ssa Mariassunta IANNITTO
dott. Salvatore SPINELLI





Finmolise S.p.a.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 e dell'art.
19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio al 31.12.2018

FGNN-RC045822018BD1204

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 e dell'art.19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
Finmolise S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Finmolise S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio